Alla cortese attenzione della segreteria di "Pax Christi"

Il gruppo "Pax Christi" di Taranto, dopo aver letto con attenzione, la lettera inviata ai punti pace dalla segreteria, ritiene opportuno sottolineare alcuni aspetti:

- 1) A proposito di "riscrivere e condividere..." pensiamo che non si debbano riscrivere, ma recuperare l'identità del Movimento e la memoria storica. E continuando al punto seguente, pensiamo che nel movimento gli iscritti debbano incontrarsi, progettare ed impegnarsi senza ruoli predefiniti.
- 2) "Esiste una problematica nord - sud": riteniamo che questo non sia un reale problema perché si tratta di sensibilità e visioni diverse comuni sia al nord che al sud.
- 3) "Il Movimento vive delle emozioni quotidiane senza uno sguardo serio...": vi rimandiamo alle relazioni che ogni anno il punto pace di Taranto ha inviato alla segreteria, da cui si evince una programmazione rispettosa dei punti menzionati e non frutto di "emozioni quotidiane".
- 4) "I rapporti con il mondo ecclesiale...": la Chiesa è anche gerarchia con cui dobbiamo relazionarci soprattutto quando ci censura. La Chiesa, popolo di Dio, è stata profetizzata dal Concilio, esiste fuori dalla Chiesa gerarchica e dà i suoi frutti.
- 5) "Il Concilio Vaticano II ha esaurito la sua spinta propulsiva...": questa affermazione non ci sembra condivisibile perché il Concilio, in realtà, è ancora in via di attuazione.
- 6) "L'ideale ecumenico...è ignorato...": pur essendo consapevoli, dell'importanza dell'ecumenismo e condividendone l'importanza, crediamo che non rientri nelle

priorità del Movimento. Ecumenismo non vuol dire ripetere l'attività del SAE, ma ha una sua specificità, che è la convergenza delle religioni sulla presa di distanza dai conflitti armati.

- 7) "I preti hanno più tempo...": la disponibilità dei preti la viviamo come opportunità, come è sempre stato in "Pax Christi". La proposta del coordinamento dei preti rischierebbe, a nostro avviso, di complicare e appesantire una struttura organizzativa che già incontra varie difficoltà.
- 8) "Il femminile e maschile...": riteniamo che non sia un problema reale perché sono le Persone che, in base alle loro capacità, disponibilità e impegno, diventano punti di riferimento.
- 9) Condividiamo che "i momenti di sintesi andrebbero accolti per le indicazioni di unità che offrono e attuati per quello che è possibile", crediamo inoltre che la divisione centro - periferia sia superata per principio e grazie alla tecnologia e che i contenuti veicolati dalla periferia al centro e viceversa siano di massima importanza.

Buon lavoro   Cordiali saluti

Punto pace "Pax Christi " di Taranto